



LA PROFEZIA DI SAN MALACHIA

Intorno al 1140 il vescovo Irlandese Malachia profetizzò le successioni papali, sino al tempo in cui Pietro sarebbe ritornato sulla terra per riprendere le chiavi della Chiesa; secondo alcuni queste profezie sono state scritte con la collaborazione ispirata di San Bernardo.

Furono pubblicate per la prima volta dal benedettino dom Arnold Wion nel 1595 nel suo libro "Lignum Vitae".

Le profezie di San Malachia si riferiscono per lo più al luogo di provenienza dei pontefici, allo stemma della famiglia o anche a eventi storici che caratterizzano il suo pontificato.

Esse sono costituite da 111 motti latini che descrivono in maniera impressionante i 111 papi che si sarebbero avvicinati sul trono di Pietro dal 1143 in poi.

Proviamo allora a confrontare i motti di San Malachia con l'effettiva successione papale.

01) *Ex Castro Tiberi* - **Celestino II** (1143-1144). Il motto sembra alludere al paesino di origine di questo papa: nacque a Città di castello sul Tevere.

02) *Inimicus expulsus* - **Lucio II Caccianemici** (1144-1145). Il motto potrebbe avere due spiegazioni: l'allusione al cognome (*Inimicus*) e la brutale fine di questo papa, che morì colpito da una pietra mentre veniva espulso dal Campidoglio.

03) *Ex magnitudine montis* - **Beato Eugenio III** (1145-1153). Pietro Pignatelli, nativo di Montemagno (Pisa), racchiude nel paese di origine il significato del motto.

04) *Abbas Suburranus* - **Anastasio IV** (1153-1154). Corrado Suburri fu abate di S. Rudo.

05) *De rure albo* - **Adriano IV** (1154-1159). Nicholas Breakspear fu il solo Papa nato in Inghilterra, a Saint Albany. Il motto deriverebbe dalla città di nascita.

06) *Ex tetro carcere* - **Antipapa Vittore IV**. Gregorio Conti era Cardinale di S. Vittore, noto carcere romano.

07) *Ex anseri custode* - **Alessandro III** (1159-1181). Rolando Papero Bandinelli. Probabilmente il motto fa riferimento al cognome del pontefice, che si oppose duramente al Barbarossa, in quanto anser in latino significa "anatra".

08) *De via Transtiberina* - **Antipapa Pasquale III**. Guido da Crema ricoprì il ruolo di Cardinale in S. Maria in Trastevere (*Transtibertina*).

09) *Lux in ostio* - **Lucio III** (1181-1185). Ubaldo Allucignoli fu Cardinale di Ostia. Nel motto appare chiaro il riferimento sia al nome papale, sia al cognome di origine, sia alla cittadina di Ostia.

10) *De Pannonia Tusciae* - **Antipapa Callisto III**. Cardinale di Tuscolo, proveniva dall'Ungheria, che anticamente faceva parte di una vasta regione denominata Pannonia.

11) *Sus in cribo* - **Urbano III** (1185-1187). Uberto Crivelli aveva nel proprio stemma l'immagine di un maiale (*sus*). La parola cribo, inoltre, sembra alludere in qualche modo al cognome Crivelli...

12) *Ensis Laurentii* - **Gregorio VIII** (1187). Alberto Mosca era Cardinale di S. Lorenzo in Lucina. Nel suo stemma campeggia una spada (*ensis*)

13) *De schola exiet* - **Clemente III** (1187-1191). Paolo Scolari, Vescovo di Palestrina. Il riferimento al cognome è evidente.

- 14) *De rure bovensis* - **Celestino III** (1191-1198). Giacinto Orsini della Casata dei Borbone.
- 15) *Comes signatus* - **Innocenzo III** (1198-1216). Giovanni Loterio dei conti di Tuscolo da Segni.
- 16) *Canonicus de latere* - **Onorio III** (1216-1227). Cencio Savelli, canonico in Laterano.
- 17) *Avis ostiensis* - **Gregorio IX** (1227-1241). Ugolino dei conti di Tuscolo da Segni, Cardinale di Ostia. Nel suo stemma appare un'aquila (*avis*)
- 18) *Leo Sabinus* - **Celestino IV** (1241). Goffredo Castiglioni di Milano, Vescovo di Sabina Anche in questo caso nello stemma c'è un leone.
- 19) *Comes Laurentius* - **Innocenzo IV** (1242-1254). Sinibaldo dei conti Fieschi, già cardinale di S. Lorenzo in Lucina.
- 20) *Signus Ostiense* - **Alessandro IV** (1254-1261). Rinaldo dei conti di Segni, Cardinale di Ostia
- 21) *Jerusalem Campaniae* - **Urbano IV** (1261-1264). Giacomo Troyes Pantaleone, nativo della Champagne e patriarca di Gerusalemme, eletto papa ancor prima di essere nominato cardinale.
- 22) *Draco depressus* - **Clemente IV** (1261-1264). Guido le Gros di Saint Gilles. Nel suo stemma vi è un'aquila che tiene stretta tra gli artigli un grosso drago.
- 23) *Anguineus vir* - **Gregorio X** (1271-1276). Teobaldo dei Visconti di Piacenza. Malachia lo indica come "uomo del serpente" (*anguineus vir*) perché nel suo stemma campeggia in evidenza un serpente.
- 24) *Concionator gallus* - **Innocenzo V** (1276). Pietro di Parantasia, di origine francese (*gallus*) malgrado i soli cinque mesi di pontificato è unanimamente ricordato come un uomo di chiesa probò ed eccellente predicatore (*concionator*)
- 25) *Bonus Comes* - **Adriano V** (1276). Ottobono de' Conti Fieschi morì prima di essere incoronato papa. Bonus da Ottobono?
- 26) *Piscator tuscus* - **Giovanni XXI** (1276-1277). Pietro di Giuliani, famoso medico e filosofo, Cardinale di Tuscolo. Il suo nome di battesimo era quello del famoso pescatore, primo papa della Chiesa cattolica.
- 27) *Rosa Composita* - **Niccolò III** (1277-1280). Nello stemma di Giangaetano Corsini appariva una rosa. Egli fu poi soprannominato "*compositus*" perchè nel corso del suo pontificato si impegnò soprattutto nel tentare di riunire la Chiesa latina e quella greca.

- 28) *Ex telonio liliacei Martinii* - **Martino IV** (1281-1285). Simon de Brie, canonico e tesoriere di S.Martino di Tours in Francia. Nel suo stemma vi erano rappresentati alcuni gigli.
- 29) *Ex rosa leonina* - **Onorio IV** (1285-1287). Jacopo Savelli aveva come stemma dei leoni attornati da rose.
- 30) *Picus inter esca* - **Niccolo IV** (1288-1292). Il motto relativo a Gerolamo di Ascoli Piceno non è ben chiaro. L'unico accenno plausibile potrebbe essere quello alla città natale (*picus*).
- 31) *Ex eremo celsus* - **Celestino V** (1294). Pietro Anglerio da Morrone fu eremita e fondatore dell'ordine dei Celestini.
- 32) *Ex undarum benedictione* - **Bonifacio VIII** (1294-1303). Benedetto Caetani. Il motto si riferisce al suo nome di battesimo ed al suo stemma nel quale figurano delle onde marine.
- 33) *Concionator patarens* - **Benedetto XI** (1303-1304). Nicolò Baccasini era nato a Patara e apparteneva all'ordine dei predicatori (*concionator*).
- 34) *De fascis aquitanicis* - **Clemente V** (1305-1314). Lo stemma di Bertrand de Got è costituito da fasce parallele. Sotto il suo pontificato avvenne il trasferimento della sede papale da Roma ad Avignone, vicino all'Aquitania.
- 35) *De sutore orseo* - **Giovanni XXII** (1316-1334). Giacomo Duése era figlio di un umile calzolaio.
- 36) *Corvus schismaticus* - **Antipapa Nicolò V**. Pietro Rinalducci, originario di Corvaro, fu tra i maggiori responsabili dello scisma d'Occidente.
- 37) *Frigidus Abbas* - **Benedetto XII** (1334-1342). Giacomo Fournier, fu eletto papa mentre era abate presso il monastero di Fontanafredda.
- 38) *Ex rosa atrebatesi* - **Clemente VI** (1342-1352). Pietro Roger di Beaufort fu vescovo di Arras ed aveva un emblema con sei rose.
- 39) *De montibus Pammachii* - **Innocenzo VI** (1352-1362). Nell'emblema di Stefano Aubert campeggiano sei montagne. Egli fu eletto papa mentre era cardinale dei Santi Giovanni e Paolo, titolo anticamente soprannominato "Pammacchio".
- 40) *Gallus vicecomes* - **Urbano V** (1362-1370). Guglielmo Grimoard, francese (*gallus*), fu Nunzio (*comes*) presso i Visconti di Milano.
- 41) *Novus de Virgine fortii* - **Gregorio XI** (1370-1378). Nipote di Clemente VI, Ruggero di Beaufort fu Cardinale di Santa Maria Nuova (*Virgine*)

- 42) *De cruce apostolica* - **Antipapa Clemente VII**. Cardinale dei dodici apostoli. Il suo emblema raffigurava una grossa croce.
- 43) *Luna cosmedina* - **Antipapa Benedetto XIII**. Pietro de Luna, fu eletto papa mentre ricopriva il titolo di Cardinale di Santa Maria in Cosmedin.
- 44) *Schismo barcinonicum* - **Antipapa Clemente VIII**. Canonico di Barcellona (barcinonicum) fu fautore di una politica volta a consolidare lo scisma.
- 45) *De inferno pregnani* - **Urbano VI** (1378-1389). Bartolomeo Prignano, napoletano, nacque in una località denominata "inferno".
- 46) *Cubus de mixtione* - **Bonifacio VII** (1389-1404). Lo stemma di Pietro Tommacelli era costituito da cubi.
- 47) *De miliore sidere* - **Innocenzo VII** (1404-1406). Il motto si riferisce al cognome di Cosma Migliorati ed al suo stemma recante una stella.
- 48) *Nauta de Ponte Nigro* - **Gregorio XII**. L'espressione nauta (marinaio-barcaiolo) viene usata da Malachia per disegnare i papi che provenivano dalla città di Venezia. Angelo Carrier infatti era nato a Venezia ed era stato Cardinale Commendatario di Negroponte.
- 49) *Flagellum solis* - **Antipapa Alessandro V**. Pietro Filargiro aveva uno stemma in cui campeggiava un sole splendente. Malachia lo indica come flagellum perchè contribuì ad aggravare e radicalizzare lo scisma del papato.
- 50) *Cervus Sirenae* - **Antipapa Giovanni XXIII**. Baldassarre Cossa era nato a Napoli, città il cui emblema è rappresentato dalla sirena Partenope, ed aveva nello stemma l'immagine di un cervo.
- 51) *Corona veli aurei* - **Martino V** (1417-1431). L'emblema di Ottone Colonna era una corona dorata.
- 52) *Lupa coelestina* - **Eugenio IV** (1431-1447). Il simbolo di Gabriele Condolmer, canonico della compagnia dei Celestini, era una lupa.
- 53) *Amator Crucis* - **Antipapa Felice V**. Lo stemma di casa Savoia di cui Amedeo VIII era principe è una croce rossa su campo bianco. L'espressione *amator* si riferisce probabilmente al tormento interiore ed alle accese controversie che accompagnarono questo papa in tutto l'arco del suo antipontificato.
- 54) *De modicitate lunae* - **Niccolò V** (1447-1455). Tommaso Parentucelli era nato a Luni di Sarzana ed apparteneva ad una famiglia molto povera (*modicitate*).

- 55) *Bos pascens* - **Callisto III** (1455-1458). Nello stemma di Alfonso de Borgia compare un bue al pascolo.
- 56) *De capra et albergo* - **Pio II** (1458-1464). Enea Silvio Piccolomini fu segretario dei Cardinali Capranica e Albergatti.
- 57) *De cervo et leone* - **Paolo II** (1464-1471). Pietro Barbo era stato Cardinale di San Marco Evangelista (che ha per simbolo un leone alato) e Commendatario della Chiesa di Cervia.
- 58) *Piscator minorita* - **Sisto IV** (1471-1484). Francescano degli ordini minori, Francesco della Rovere era figlio di un umile pescatore.
- 59) *Praecursor Siciliae* - **Innocenzo VIII** (1484-1492). Giovanni Battista Cybo visse alla corte del re di Sicilia.
- 60) *Bos Albanus in portu* - **Alessandro VI** (1492-1503). L'emblema di Rodrigo Borgia era un bue. Egli fu Cardinale e Vescovo di Albano e Porto.
- 61) *De parvo homine* - **Pio III** (1503). Francesco Todeschi. Il motto farebbe riferimento al cognome materno Piccolomini.
- 62) *Fructus Jovis juvabit* - **Giulio II** (1503-1513). L'emblema di Giuliano della Rovere era una quercia che nell'antichità veniva ritenuta albero sacro a Giove.
- 63) *De craticule Politiana* - **Leone X** (1513-1521). Il nome del padre di Giovanni de' Medici era Lorenzo, santo martirizzato sulla graticola. L'espressione *Politiana* deriverebbe invece da Angelo Poliziano di cui egli fu discepolo.
- 64) *Leo florentius* - **Adriano VI** (1522-1523). Adriano Florentz di Utrecht, ultimo papa non italiano prima di Wojtyla, aveva come stemma un leone.
- 65) *Flos pilae* - **Clemente VII** (1523-1534). Giulio de' Medici, fiorentino, aveva nel proprio stemma una palla attorniata da gigli.
- 66) *Hyacinthus medicorum* - **Paolo III** (1534-1549). Alessandro Farnese, cardinale dei SS. Cosma e Damiano, aveva gigli nel suo stemma.
- 67) *De corona montana* - **Giulio III** (1550-1555). Giovanni Maria Ciocchi del Monte. Il suo emblema raffigurava due corone.
- 68) *Fruementum floccidum* - **Marcello II** (1555). Marcello Cervini nacque a Montepulciano. Il suo stemma raffigura un cervo e del frumento. Qui l'aggettivo *floccidum* sta ad intendere la breve durata del suo pontificato di solo 23 giorni. Egli fu l'ultimo Papa a non cambiare nome all'atto dell'elezione; egli così confermò un'altra leggenda, la quale vuole un pontificato brevissimo per i Papi che conservano il proprio nome.

- 69) *De fide Petri* - **Paolo IV** (1555-1559). Giampietro Carafa fu promotore del Tribunale della Fede. Il *Petri* ricorda la "pietra" su cui fu fondata la chiesa.
- 70) *Aesculapii pharmacum* - **Pio IV** (1559-1565). Giovanni Angelo de' Medici. Il motto sembra derivare dal cognome della casata. Esculapio, infatti, era considerato il dio della medicina e primo medico della storia.
- 71) *Angelus nemorosus* - **Pio V** (1566-1572). L'aggettivo *nemorosus* (*boscoso*) starebbe ad indicare il luogo di nascita (Bosco in provincia di Alessandria) di Michele Ghisleri.
- 72) *Medium corpus pilarum* - **Gregorio XIII** (1572-1585). Ugo Boncompagni, passato alla storia come l'ideatore del Calendario Gregoriano, aveva nello stemma un mezzo drago e due sfere.
- 73) *Axis in medietate signi* - **Sisto V** (1585-1590). Felice Perretti aveva come stemma un leone diviso a metà da un'ascia.
- 74) *De rori coeli* - **Urbano VII** (1590). Il motto potrebbe derivare dal fatto che Giovanbattista Castagna fu Arcivescovo di Rossano, cittadina nella quale tradizione si dice fosse caduta la manna dal cielo.
- 75) *De antiquitate urbis* - **Gregorio XIV** (1590-1591). Nicola Sfrondati proveniva dall'antica cittadina di Cremona. Ma sarà davvero questo che Malachia intendeva?
- 76) *Pia civitas in bello* - **Innocenzo IX** (1591). Il motto sembra indicare il ruolo di sostegno del suo pontificato in un periodo storico caratterizzato da cruento guerre.
- 77) *Crux romulea* - **Clemente VIII** (1592-1605). Ippolito Aldobrandini apparteneva ad una nota famiglia originaria di Roma ma da tempo radicatasi a Firenze. Nel suo stemma campeggia una croce romana.
- 78) *Undosus vir* - **Leone XI** (1605). Il motto si riferisce probabilmente alla brevissima durata del suo pontificato, ma è solo un'ipotesi.
- 79) *Gens perversa* - **Paolo V** (1605-1621). Camillo Borghese pare avesse cambiato (*perversum*) il suo cognome (*gens*) da laico.
- 80) *In tribulatione pacis* - **Gregorio XV** (1621-1623). Alessandro Ludovisi, istitutore della "*Propaganda Fide*", nel corso di tutto il suo pontificato fu faticosamente impegnato a sedare guerre e controversie politiche.
- 81) *Lilium et rosa* - **Urbano VIII** (1623-1644). Lo stemma di Maffeo Barberini era animato da api che volano su gigli e rose.
- 82) *Jacunditas crucis* - **Innocenzo X** (1644-1655). Giovanni Battista Pamphily fu proclamato papa nel giorno dell'esaltazione della croce.

- 83) *Montium custos* - **Alessandro VII** (1655-1667). Lo stemma di Fabio Chigi era costituito da tre colline su campeggiava una stella. Questo papa istituì nella capitale un Monte di Pietà.
- 84) *Sidus olorum* - **Clemente IX** (1667-1669). L'elezione di Giulio Rospigliosi avvenne nella camera dei cigni (*olorum*).
- 85) *De flumine magno* - **Clemente X** (1670-1676). Emilio Altieri fu eletto papa in un giorno in cui il fiume Tevere era in piena (*flumine magno*)
- 86) *Belua insatiabilis* - **Innocenzo XI** (1676-1689). Benedetto Odescalchi aveva nello stemma un'aquila e un leone.
- 87) *Poenitentia gloriosa* - **Alessandro VIII** (1689-1691). L'elezione di Pietro Ottobuoni avvenne nel giorno di San Brunone, Santo ricordato per essere stato uno dei più grandi penitenti della Chiesa cattolica. Però si tratta di un legame troppo labile.
- 88) *Rastrum in porta* - **Innocenzo XII** (1691-1700). Antonio Pignatelli apparteneva all'omonima illustre casata napoletana che risiedeva presso una porta della città soprannominata "del rastrello".
- 89) *Flores circumdati* - **Clemente XI** (1700-1721). Giovanni Francesco Albani aveva uno stemma incorniciato da fiori.
- 90) *De bona religione* - **Innocenzo XIII** (1721-1724). Michelangelo Conti, condannò aspramente ogni forma di eresia ed in particolare Giansenismo e Quietismo.
- 91) *Miles in bello* - **Benedetto XIII** (1724-1730). Pier Francesco Orsini. L'epoca del suo pontificato fu caratterizzata da aspre guerre di successione.
- 92) *Columna excelsa* - **Clemente XII** (1730-1740). Lorenzo Corsini è ricordato soprattutto per i grandi e lussuosi edifici che fece erigere.
- 93) *Animal rurale* - **Benedetto XIV** (1740-1758). Prospero Lambertini di Bologna fu uno dei Papi più amati della storia, ma non è affatto chiaro a cosa si riferisca Malachia. Io avanzo un'ipotesi: prima di entrare nel lunghissimo Conclave da cui uscì Papa, dichiarò: «*Se vorranno eleggere un asino, eleggeranno me*» Come sempre accade in questi casi, fu tutto fuorché un asino...
- 94) *Rosa Umbriae* - **Clemente XIII** (1758-1769). Durante il pontificato di Carlo Rezzonico venne istituito l'ordine francescano che ebbe la sua prima sede in Umbria.
- 95) *Ursus velox* - **Clemente XIV** (1769-1774). Lorenzo Ganganelli, passato alla storia per aver sciolto l'ordine dei Gesuiti, aveva nel proprio stemma l'immagine di un orso.

96) *Peregrinus Apostolicus* - **Pio VI** (1774-1799). Il motto si spiega con le vicissitudini che questo Papa dovette affrontare. Giovanni Angelo Braschi, infatti, dovette recarsi fino a Vienna per tentare di convincere l'imperatore Giuseppe II ad abrogare delle misure anticlericali da lui adottate sotto l'influsso dei filosofi illuministi; poi, scoppiata la Rivoluzione Francese, fu fatto prigioniero dai napoleonici e condotto da questi prima a Siena, poi a Bologna ed infine a Parma. Morì in esilio, solo ed odiato, a Valence, nel Drome; «Pio VI ed ultimo», scrisse lo sprezzante gendarme giacobino che ne constatò il decesso. Grazie a Dio era in errore.

97) *Aquila rapax* - **Pio VII** (1800-1823). Gregorio Barnaba discendente dei conti Chiaramonti fu fatto prigioniero da Napoleone Bonaparte il 3 luglio 1809, e deportato a Fointaneblau, presso Parigi, anche a causa del fatto che egli si era rifiutato di avvallare il divorzio tra l'empereur e Giuseppina Beuharnais. In questo caso l'aquila rapace starebbe ad indicare lo stemma napoleonico, su cui campeggiava proprio un'aquila.

98) *Canis et coluber* - **Leone XII** (1823-1829). Annibale della Genga fu definito dai suoi collaboratori fedele alla causa della Chiesa come il cane ed allo stesso tempo prudente nei suoi attacchi come un serpente. Ma forse l'attribuzione è a posteriori, cioè derivata direttamente dall'epiteto di Malachia.

99) *Vir religiosus* - **Pio VIII** (1823-1830). Il misticismo è stato una delle maggiori caratteristiche del pontificato di Francesco Saverio dei Castiglioni. Ma basterà? Proprio la vaghezza di molte tra le profezie di Malachia è usata come argomento da chi nega ogni autenticità a questa lista e, almeno in questo caso e nel precedente, sembra aver ragione.

100) *De balneis Etruriae* - **Gregorio XVI** (1831-1846). Bartolomeo Alberto Cappellari era stato generale dell'ordine dei Camaldolesi, ordine nato in terra di Etruria, nella regione il cui nome romano era *Balnea*, essendo ricca di acque termali.

101) *Crux de cruce* - **Pio IX** (1846-1878). Durante il pontificato di Giovanni Maria Mastai Ferretti, il più lungo di tutta la storia, Roma divenne capitale dell'Italia unita. Lo stemma della dinastia sabauda, come tutti sanno, è una croce bianca in campo rosso: sulla città di Roma alla croce papale si sovrappose quella sabauda!

102) *Lumen de coelo* - **Leone XIII** (1878-1903). L'emblema di Gioacchino Pecci era una stella cometa sullo sfondo del cielo.

103) *Ignis ardens* - **Pio X** (1903-1914). Per la sua bontà e la sua ardente fede, Giuseppe Sarto fu proclamato santo. Si potrebbe anche ricordare con quanto zelo egli combatté il Modernismo.

104) *Religio depopulata* - **Benedetto XV** (1914-1922). Il pontificato di Giacomo della Chiesa fu funestato dagli avvenimenti della Grande Guerra e dai numerosi lutti che ne conseguirono. Il motto sembra riferirsi all'enorme numero di cattolici che caddero sul fronte di guerra, ma potrebbe esserci anche un accenno alla terribile epidemia di spagnola, che fece ancora più vittime partendo proprio dalla Spagna, un paese cattolico.

105) *Fides intrepida* - **Pio XI** (1922-1939). La fede di Achille Ratti, nativo di Desio, lo indusse a lanciare coraggiosi anatemi contro il comunismo e soprattutto contro il fascismo ed il nazismo rampante (enciclica *Mit Brennender Sorge*, "Con ardente preoccupazione").

106) *Pastor angelicus* - **Pio XII** (1939-1958). Eugenio Pacelli fu pastore della chiesa nel corso della seconda guerra mondiale e nel difficile periodo della ricostruzione post-bellica. A lui toccò il compito di essere la guida spirituale e materiale di un mondo che si preparava a risorgere dalle ceneri della guerra. A papa Pio XII tra l'altro fu dedicato un film che portava come titolo proprio "Pastor Angelicus".

107) *Pastor et nauta* - **Giovanni XXIII** (1958-1963). Angelo Roncalli era di umili origini (pastor), fu Patriarca di Venezia (nauta) e traghettò la Chiesa nel mare ignoto della modernità attraverso il Concilio Vaticano II.

108) *Flos florum* - **Paolo VI** (1963-1978). "*Flos Florum*", cioè fiore dei fiori, secondo il simbolismo floreale è il giglio. Nello stemma di Giovanbattista Montini appaiono difatti tre gigli.

109) *De medietate lunae* - **Giovanni Paolo I** (1978). Il pontificato di Albino Luciani, già Patriarca di Venezia, è definito "il tempo di una luna" con riferimento al mese lunare. Infatti il suo pontificato durò dal 26 agosto al 28 Settembre 1978: solo 33 giorni!

110) *De labore solis* - **Giovanni Paolo II** (1978 - 2005). Secondo alcuni la definizione si riferisce al fatto che Karol Wojtyła era polacco, e quindi proveniente da un paese dell'est (levante del sole); altri hanno posto l'accento sull'enorme lavoro di diffusione della fede intrapreso durante il suo pontificato, che l'ha portato in moltissime nazioni del mondo, durante più di 100 viaggi.

Tuttavia, c'è da considerare che in latino "labor" non significa solo "lavoro", ma anche "fatica", "pena", "tormento".

Se si consulta il dizionario di latino, in associazione col sostantivo “sol, solis” (sole) il termine “labor” significa addirittura “eclissi”.

Quindi “De labore Solis” significa “L’eclissi del Sole”: in effetti è noto che sia il giorno della nascita di Karol Wojtyła (18 maggio 1920), sia il giorno dei suoi funerali (8 aprile 2005) si sono verificate eclissi di sole.

Ma questo potrebbe essere soltanto un segno fisico di una realtà più profonda.

Il testo originale della profezia mostra chiaramente che il “Sole” di cui si tratta ha la “S” maiuscola e quindi non si riferisce solo alla stella chiamata “sole”, ma al “Sole di Giustizia” che è Gesù Cristo.

Ciò è confermato anche dal Vangelo quando Gesù, parlando degli ultimi tempi, dice: ***“Subito dopo la tribolazione di quei giorni, il Sole si oscurerà, la Luna non darà più la sua luce, gli astri cadranno dal cielo e le potenze dei cieli saranno sconvolte”*** (Mt 24,29). Quelle parole hanno anche e soprattutto un senso simbolico: il Sole è Cristo, la Luna è la Chiesa (che splende di luce riflessa).

In conclusione, questa “eclissi del Sole” potrebbe significare che, **durante il pontificato di Giovanni Paolo II, Gesù Cristo verrà eclissato**. L’uomo si sovrapporrà a Dio: **il culto dell’uomo** (in tutte le forme propugnate dalla Massoneria: umanesimo, illuminismo, marxismo, positivismo, laicismo, ecc.) **oscurerà il culto di Dio**, e (ciò che più sorprende) è la Chiesa stessa che si è fatta strumento di questo rovesciamento che ha condotto al regno dell’Anticristo (come ho affermato nel mio scritto *“Ecco il seduttore e l’Anticristo”*). Manifestazioni di questo oscuramento dell’unico vero Dio sono stati, durante il pontificato di Wojtyła, il **falso ecumenismo** (realizzato mediante un’apertura indiscriminata a tutte le religioni, come nel periodico convegno di Assisi), l’**ammissione all’interno della Chiesa Cattolica di movimenti di provenienza non cattolica** (come carismatici, neocatecumenali, focolarini, ecc., diventati vere e proprie sette) o di gruppi politicizzati (come “comunione e liberazione”). Ne è derivata l’**esaltazione dell’uomo in tutte le sue espressioni culturali, sociali e religiose**, al di sopra dell’unica Rivelazione.

111) ***De gloria olivae* - Benedetto XVI**

In base alla sequenza dei Papi, tale motto si riferisce a **Benedetto XVI** ancora vivente e regnante.

Secondo alcuni, il successore di Giovanni Paolo II, il cardinale tedesco Joseph Ratzinger, viene indicato attraverso il segno dell’ulivo perché è simbolo di pace: egli stesso nella sua prima udienza generale del 27 aprile

2005 ha voluto richiamarsi a Benedetto XV, il Papa che tentò in ogni modo di porre fine alla prima guerra mondiale.

Secondo altri, “la gloria dell'ulivo” si riferirebbe al nome Benedetto, poiché i membri dell'ordine benedettino sono anche noti come gli Olivetani, il cui stemma è proprio un ramo d'olivo.

Ma “**il trionfo della pace**” significa anche “**la fine della pace**”: si sa che dopo il trionfo inizia il declino.

Si tratta, infatti, del tramonto di quel periodo di pace che la Madonna aveva promesso a Fatima: “Verrà concesso al mondo un certo periodo di pace”.

Questo periodo di pace è iniziato il **25 marzo 1984** con la consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria (ritenuta valida dal Cielo, come è stato confermato da suor Lucia di Fatima), la quale ha portato al Trionfo del Cuore Immacolato di Maria nei paesi dell'est.

Il periodo di pace è finito con la manifestazione dell'Anticristo, Jorge Mario Bergoglio, che rappresenta la più grande persecuzione della Chiesa.

Nella profezia di San Malachia, dopo il numero “111” che si riferisce al Papa Benedetto XVI, non esistono altri numeri (112 ecc.). Ciò significa che, dopo il Papa Benedetto XVI, non ci sono altri Sommi Pontefici della Chiesa Romana.

Allora a chi si riferisce il nome “*Petrus romanus*” posto al termine della profezia?

Infatti, essa termina con la frase: “*In persecutione extrema Sacrae Romanae Ecclesiae sedebit Petrus romanus, qui pascet oves in multis tribulationibus; quibus transactis, civitas septis collis diruetur, et Judex tremendus judicabit populum Suum. Amen.*”

La traduzione è la seguente: “*Durante l'ultima persecuzione della Santa Romana Chiesa, siederà un Pietro romano (cioè un Papa della Chiesa di Roma), che pascerà il gregge tra molte tribolazioni; quando queste saranno terminate, la città dai sette colli sarà distrutta, ed il temibile Giudice giudicherà il Suo popolo. E così sia.*”

Molti ritengono che “*Petrus romanus*” significhi “*Pietro il romano*”.

Ma pochi ricordano che in latino non esistono articoli né determinativi (il, lo, la, i, gli, le) né indeterminativi (un, una, uno), per cui “*Petrus romanus*” può significare allo stesso modo sia “Pietro il romano” che “un Pietro romano”.

Se *Petrus romanus* significasse un nuovo Papa successivo a Benedetto XVI, San Malachia gli avrebbe anteposto il numero 112.

Per cui l'ultimo Papa di Roma è proprio il 111°, cioè Benedetto XVI.

Dopo di lui la Chiesa continuerà, ma non sarà più "romana"!

La Chiesa avrà una nuova sede, perché presto Roma sarà distrutta, come proclama l'ultima parte della profezia di San Malachia.

Consideriamo bene le singole parole della profezia.

"In persecutione extrema Sacrae Romanae Ecclesiae" ("Durante l'ultima persecuzione della Santa Romana Chiesa").

Qui "*extrema*" non significa (come diciamo noi in italiano) "fortissima", "enorme", ma "finale", "ultima".

Infatti, con la manifestazione dell'Anticristo finisce l'ultima grande tribolazione della Chiesa che pone termine al tremendo secolo di Satana predetto dal Papa Leone XIII.

Durante quest'ultima prova diabolica, "*sedebit Petrus romanus, qui pascet oves in multis tribulationibus*" ("siederà un Pietro romano - cioè un Papa della Chiesa di Roma, come ho già precisato -, che pascerà il gregge tra molte tribolazioni").

Non si può negare che queste tribolazioni siano state realmente terribili. Esse consistono nella Grande Apostasia predetta dall'Apostolo Paolo e nelle numerose eresie che si sono diffuse nella Chiesa, per non parlare dei tanti peccati che l'hanno devastata.

"Quibus transactis, civitas septis collis diruetur" ("Quando queste - tribolazioni - saranno terminate, la città dai sette colli sarà distrutta").

Ecco che cosa aspetta la città di Roma: la sua tragica distruzione.

Che Roma, la città dei sette colli, sarà distrutta lo proclama anche San Giovanni nell'Apocalisse, parlando ai capitoli 17 e 18 della distruzione di Babilonia, la grande.

L'Angelo rivela all'apostolo l'identità della bestia scarlatta, coperta di nomi blasfemi, con sette teste e dieci corna, su cui siede la donna ammantata di porpora e di scarlatto, la grande prostituta. Le sette teste della bestia sono i sette colli su cui è seduta la donna.

Quindi la bestia rappresenta la città di Roma.

Di essa l'Angelo dice "*che era ma non è più, salirà dall'abisso ma per andare in perdizione*", perché è imminente il suo castigo, dopo il quale essa "*non è più*".

Nel giudizio finale, poi, la cosiddetta "città eterna" "salirà dall'abisso, ma per andare in perdizione": sarà trattata peggio di Corazin e di Cafarnao.

Se la bestia è la città di Roma, LA DONNA CHE SIEDE SU DI ESSA (la grande prostituta) È LA FALSA CHIESA DEGLI ULTIMI TEMPI. Roma (cioè l'attuale sede della falsa chiesa), essendosi prostituita con tutti i re della terra (cioè col Comunismo, con la Massoneria, coi capi delle altre religioni e coi governanti dei paesi anticristiani di tutto il mondo), non merita più di continuare ad essere il centro della Cristianità.